

SPECIALE CONTRATTO

Il 19 luglio Cgil-Cisl-Uil hanno raggiunto l'intesa sulle "norme di raccordo" tra il contratto di settore e l'attuale contratto Telecom-TIM.

Di seguito illustriamo i punti principali:

Rapporto di lavoro - contratti precari (apprendisti, interinali, a termine..) fino al 35% del personale al sud e al 30% al centro nord, introdotto il lavoro ripartito (job sharing), 2 lavoratori che "si dividono" il posto, lavorando in orari sfalsati;

Inquadramento - 7 livelli con forte riduzione degli automatismi e un taglio dei minimi (già decurtati nel '97) in media del 20%; disposizioni transitorie: per gli assistenti e i venditori di livello D (che a differenza delle altre figure professionali di livello D confluiscono al nuovo 5° livello anziché al 4°, vedi tabella) l'azienda si impegna a valutare, al termine dei precedenti 45 mesi previsti per passare al livello E, il riconoscimento del corrispondente beneficio economico; i livelli C che, in base alla vecchio CCNL abbiano maturato il diritto all'esame per la valutazione della professionalità, potranno presentare domanda entro il 20 settembre 2000;

Salario - un aumento di 75.642 lire medie, in 2 anni, (vedi tabella);

Una tantum - 1.200.000 lire a copertura una tantum della inflazione '2000, 600.000 lire erogate ad ottobre 2000 e 600.000 lire a gennaio 2001;

14ma - viene eliminata e divisa in due parti, 2/3 erogati come "premio annuo" a luglio (pensionabile ma non liquidabile), mentre viene istituita una cifra "ad personam" che conterrà la differenza tra vecchi e nuovi minimi, vecchia e nuova contingenza, l'ERA (la vecchia differenza tra i minimi del CCNL 1992 e quello del 1996) e il restante 1/3 della 14ma (spalmato sulle 13 mensilità), i neoassunti non avranno l'ad personam. "Premio annuo" e "ad personam" non saranno presi in considerazione nel calcolo dei futuri aumenti contrattuali.

Liv. Importo Premio Annuo (luglio)

7	2.758.000
6	2.460.000
5	2.000.000
4	1.802.000
3	1.653.000
2	1.466.000
1	1.243.000

orario di lavoro - orario settimanale di settore a 40 ore, mentre per Telecom/TIM resta quello attuale, la possibilità per le aziende di "spostare" la prestazione giornaliera "informando" 48 ore prima le RSU;

Ferie - eliminazione delle 2 mezza giornate festive (24 e 31 dicembre); in cambio le ferie passano da 22 a 23 giorni, ma per i neoassunti sono 20, come a livello di settore, e diventeranno 23 solo dopo 10 anni di servizio;

E.F. - la quantità resta invariata (52 ore + 8 di RO solo per Tim), aumentano solo per i lavoratori Telecom che lavorano in turno per almeno 15 ore i quali avranno 8 ore in più dal 1.1.2001; dovranno essere richieste in quantità minima di 2 ore, salvo diverse modalità, ancora tutte da definire con le RSU, e in base alle esigenze aziendali di presenza del personale;

Scatti di anzianità - l'importo resta immutato.... i lavoratori assunti dopo il 1 luglio 1992 hanno 7 scatti biennali:

Liv.	Importo
7	59.500
6	54.400
5	49.500
4	47.200
3	45.000
2	41.700



DAI FORZA ALL'ALTERNATIVA : Iscriviti alla FLMU-CUB !

Tutti i lavoratori si possono iscrivere in forma rigorosamente anonima mediante :

-**Bonifico Bancario** - Versamento su C/C postale - Versamento a **mano**.

A scelta ogni 3, 6 o 12 mesi; il contributo è circa 15.000 £ per 12 mesi . Per iscriversi contattare : **Pieraccini Stefano** (rif 32757) - oppure la sede di via Nazionale 57 il mercoledì ore 17.30-19.30 Tel/fax 055/494858 .

Visita il sito INTERNET : www.dadacasa.com/flmu_fitim

SPECIALE CONTRATTO

Continua dalla 1.a pagina

I lavoratori assunti prima del 1 luglio 1992 mantengono il diritto ai 14 scatti biennali di importo invariato.

Liv.	Importo
7	51.250
6	46.950
5	42.950
4	40.950
3	39.150
2	36.250

Malattia - per i dipendenti attualmente in servizio resta invariato il regime vigente per 18 mesi poi peggiorerà nel modo seguente:

- 180 giorni con retribuzione al 100%;
- 185 giorni con retribuzione al 50%;
- ulteriori 120 giorni con il mantenimento della retribuzione al 50%; il periodo di conservazione del posto sarà di 36 mesi.

Nuovo CCNL TLC			Attuale CCNL Telecom/Tim			Diff.	Aumenti nuovo CCNL TLC		
Livelli	Minimi	Param.	Livelli	Minimi	Param.	Minimi	dal 1/1/2001	dal 1/1/2002	Totale
7° Quadri	1.656.000	222	H	1.827.600	240	-171.600	62.000	49.000	111.000
7°	1.656.000	222	G	1.721.000	226	- 65.000	62.000	49.000	111.000
6°	1.472.000	198	F	1.484.700	195	- 12.700	56.000	43.000	90.000
5°	1.200.000	161	E	1.372.000	180	-172.000	45.500	35.000	80.500
4°	1.083.000	145	D	1.294.500	170	-211.500	41.000	31.500	72.500
4°	1.083.000	145	C	1.225.900	161	-142.900	41.000	31.500	72.500
3°	989.800	133	B	989.800	130	=	37.500	29.000	66.500
2°	878.000	118	A	761.400	100	+116.600	34.000	25.000	59.000
1°	745.000	100	←	neoassunti		↗	28.000	22.000	50.000

Caro Cislino ti scrivo ...

Questa riflessione mi è venuta durante la lettura del vangelo di domenica scorsa e vorrei sottoporla all'attenzione in particolare di quel popolo di ispirazione cattolica che si riconosce nel sindacato ex democristiano della Cisl.

Prima di tutto ritengo utile fare una premessa sul contenuto del brano del vangelo oggetto della riflessione: si tratta del Vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23); brevemente, Gesù è circondato da farisei che vedendo i discepoli prendere il cibo con mani non lavate (contro la tradizione giudaica), chiedono a Gesù il motivo del loro comportamento. Egli, rimproverandoli, risponde che da perfetti ipocriti sono ligi nell'osservanza di tradizioni degli uomini ma così facendo (quasi ad esaurire ogni impegno religioso) trascurano i comandamenti di Dio, che ovviamente mirano alla purezza del cuore, non certo a quella esteriore.

Rapportato ai giorni nostri ed al riferimento a cui volevo arrivare, un vero cristiano attento agli insegnamenti di Dio, dovrebbe quantomeno scandalizzarsi dal comportamento e dalla linea politica di un sindacato come la CISL, così attenta alle esigenze del padrone (competitività, flessibilità, redditività ...) e quindi pronta ad accettare che aziende straricche come Telecom, Tim ecc. migliorino i loro già floridi bilanci a scapito dei lavoratori, in particolare quelli futuri che partiranno da uno stipendio base decurtato fino a quasi il 30% !! Immaginatoci per un attimo un giovane che si affaccia sul mondo del lavoro ed approda nel settore trainante della economia mondiale: le TLC e magari in un'azienda con ritmi di crescita tra i più alti del mondo, come la

Tim: potrebbe tranquillamente cominciare a "farsi le ossa" con un po' di lavoro interinale e dopo averlo fatto "patire" un paio di anni (ti assumo o non ti assumo ?) potrebbe essere assunto con un bellissimo part time ciclico (6 mesi al lavoro nei periodi giugno-settembre e dicembre-gennaio).

Maturato qualche anno di ligio servizio forse verrà anche il tempo di essere assunti full time, possibilmente a contratto formazione ed in turno 7 giorni su 7, il tutto ovviamente con lo stipendio decurtato ormai forse del 40 % rispetto a suo padre o suo zio ...

Questa può essere una prospettiva accettabile per un sindacato cristiano? Io non credo proprio; Gesù predicava la misericordia verso i poveri e questo sindacato cosa fa? Aiuta aziende straricche ad esserlo sempre di più !!! Ma i ripetuti ammonimenti anche del Papa contro il consumismo, il capitalismo sfruttatore, contro tutte le ideologie di oggi che mettono il denaro davanti ai diritti dell'uomo come persona e come cristiano, dove vanno a finire ?

La vera Concorrenza

Il TAR conferma: Tim e Omnitel multate

Il tribunale amministrativo (TAR) ha accolto le tesi dell'Antitrust: Tim ed Omnitel nel 1998 e con la manovra del 6 gennaio 1999 avrebbero concordato il loro comportamento definendo analoghi prezzi per l'interconnessione con i nuovi operatori entranti.

Magari queste persone si professano candidamente cristiane solo per il fatto che vanno tutte le domeniche alla messa ... ma in concreto cosa fanno ? Fanno come quei farisei che invece di pensare ai comandamenti di Dio, si prodigavano a rispettare le tradizioni degli uomini e quindi come loro, forse anche di più, non sono altro che degli ipocriti falsi credenti.

Questo sindacato, e quindi le solite persone di cui sopra, recentemente ha spinto gli operai della Zanussi ad introdurre (prima volta in Italia) il lavoro a chiamata, il cosiddetto lavoro-squillo; secondo il quale il lavoratore se ne sta a casa (ovviamente non retribuito) in attesa che l'azienda lo chiami quando ne ha più bisogno, avendo garantito solo 300 ore di lavoro l'anno (neanche 2 mesi!!!). Ma dove siamo ? Grazie a Dio (è proprio il caso di dirlo) i lavoratori hanno respinto l'accordo, ma resta scandaloso che un sindacato dei lavoratori, dopo tutte le flessibilità che ha permesso di introdurre in Italia, proponesse anche questa, ma è il sindacato dei lavoratori o dei padroni ? Gesù insegnava la modestia e la solidarietà o la cupidigia e la sopraffazione dei diritti del prossimo? Questi comportamenti mi sembrano lontani anni luce dagli insegnamenti del Vangelo e personalmente considero Gesù quantomeno la persona più giusta per eccellenza, mentre la cisl, nessuno se ne dispiaccia, mi pare che di cose giuste ultimamente ne abbia fatte ben poche ...

Frate Bastiano

SENZA VINCOLI, REGOLE, ORARI... FLESSIBILI... MORTI

"Nelle imprese le macchine che non vanno bene si possono cambiare, rottamare o distruggere, i lavoratori, invece, purtroppo, non si possono toccare...", Cesare Romiti, ex presidente Fiat, a proposito del rinnovo del contratto dei giornalisti. "I Sindacati sono un freno a mano tirato per lo sviluppo", Antonio D'Amato, presidente della Confindustria, durante il meeting della sua associazione. "Ci vuole più flessibilità!" Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, nelle "Considerazioni finali", esposte durante l'assemblea dell'istituto. "Bisogna fare come in Irlanda, dove ci sono aree industriali "Union Free", cioè senza sindacati!" Antonio Martino, esponente di Forza Italia. "Lo statuto dei lavoratori è un vincolo per lo sviluppo del paese", Luigi Spaventa, presidente Consob. "La demagogia sindacal-populista ha fatto fare all'Italia un passo indietro di almeno dieci anni, basta con le continue minacce di conflitti sociali e di scioperi indiscriminati, oggi non ha più senso per l'impresa garantire il posto fisso, la flessibilità deve essere la regola, non l'eccezione", Edoardo Garrone, leader dei giovani industriali all'annuale meeting di S. Margherita Ligure. Queste dichiarazioni non sono state rilasciate anni prima del referendum del 21 maggio, ma dopo il referendum stesso. Delle due l'una: o gli autorevoli esponenti del padronato nostrano in quei giorni erano in vacanza nelle loro ville miliardarie alle Seychelles e non hanno nemmeno letto i giornali o, nonostante il netto messaggio espresso dalla volontà popolare, la loro arroganza è tale da non tenere in nessun conto il risultato democraticamente espresso. Gente che vorrebbe tanto fare a meno dei momenti di tutela e rappresentanza dei diritti dei lavoratori, rinuncerebbe senza troppi problemi anche alla democrazia come diritto costituzionale.

Non a caso nel corso della storia il padronato ha appoggiato senza molti problemi morali Nazismo e Fascismo, e anche nei tempi correnti non si fa scrupolo di terzariizzare il lavoro in aree geografiche prive di impronta democratica, magari sfruttando il lavoro minorile e delle donne, pur di perseguire il profitto. Nemmeno le parole del Papa che, anche recentemente, ha invitato chi detiene le leve del potere economico e finanziario a liberarsi dal vincolo estremizzato del profitto hanno effetto su di loro, che pure nella maggior parte dei casi si proclama cattolica: questa gente si genuflette a baciare l'anello al pontefice romano, ma bestemmia Iddio per il resto dell'anno!

C'è poca flessibilità in Italia? Abbiamo almeno sei modi diversi per assumere un lavoratore.... l'ottanta per cento di questi entra con contratti atipici, vale a dire con tutele e garanzie inesistenti. E' impossibile licenziare un lavoratore? I sistemi sono tanti, sotto i quindici dipendenti non ci sono davvero problemi. Poi c'è l'obbligo di obbedienza e fedeltà al datore di lavoro, neanche nelle caserme è richiesto tanto! La parte normativa di ogni contratto dedica ampio spazio alla flessibilità: orari di lavoro, straordinari, mutamenti di mansioni, gestione delle ferie, qualifiche, tutto flessibile, lo stipendio (quel poco che è rimasto) è oggi la cosa più flessibile. Gli scioperi indiscriminati? Ci sono lavoratori che non scioperano da anni, nel '99 le ore di astensione dal lavoro sono state un decimo di quelle di dieci anni fa. Date un'occhiata al contratto Telecom approntato da Confindustria con l'imprimatur tacito della triplice, la CGIL latita, incartata nelle sue contraddizioni interne, concertare o alzare qualche modesta barricata? La CISL si è trasformata in una fondazione per lanciare in politica il presidente del Palermo calcio, D'Antoni, la UIL è un residuo del craxismo che è servita soltanto a far diventare Larizza presidente del CNEL. I morti per lavoro non si contano: l'Italia ha il primato europeo al riguardo e così se muoiono cinque ferrovieri, per i ritmi di lavoro imposti dalla flessibilità contrattata con i sindacati confederali, la colpa è dell'errore umano! Il presunto governo di sinistra si adegua: Pinocchio-Topastro Amato si inchina riverente alla cricca capitalista dominante, il segretario di quello che fu il più grande partito della sinistra italiana, Walter "Clinton" Veltroni, dichiara che "la flessibilità non è un vincolo, ma un'opportunità" (per i padroni naturalmente, ma questo, "Uolter" non lo dice...). C'è da sperare che il malessere crescente dei dannati della terra venga a maturazione, che il movimento sindacale di base non si infranga sugli scogli delle compatibilità partitiche. Si coniughi anzi con quel vasto mondo antagonista che dal fronte dei sindacati di base, dell'ambientalismo militante che ha manifestato a Seattle, a Washington ad Ancona, a Genova, a Firenze e a Bologna dia corpo a quei pezzi variegati e ancora scollegati, ma in crescita, che non vogliono consegnare il mondo al potere economico, al magma maleodorante della globalizzazione, alla melassa annichilante dei mercati; che crede che donna, uomo e ambiente siano un valore e non merce.

Quadrangolo

No TRANSGENIC!

Raccogliamo l'appello della Fiera dell'Autogestione del Nord-Ovest (Nè, 23-25 giugno) sulla controinformazione rispetto agli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) in quanto riteniamo che i sindacati e i lavoratori devono interessarsi in prima persona sulle tematiche ambientali. Pubblichiamo, quindi, un primo elenco di aziende che non si sono impegnate a commercializzare prodotti liberi da OGM, che invitiamo a boicottare:

Argel: Arena, Brina, Marepronto, distr. Haagen-Dazs;

Galbani-Danone: Galbani, Bel Paese, Star, Saiwa, Mellin, Orzo Bimbo, Santa Lucia, Lu, Prince, Tigullio, Vitasnella;

Malgara - Quaker Oats: Cruesli, Gatorade, Ocot, Quaker Corn Flakes, Snapple;

Mars-Dolma: Bounty, Mars, Milky Way, Snikers, Twix, Uncle Ben's;

Novartis Consumer Helth: Cereal, Pesoforma, Novosal, Ovomaltina, Lecinova, Leciplus, Lievito Vit, Isostad;

Socabe (da Novartis): Dietro, Frizzina, Frutil, Idrolitina, Dietorelle, Vantaggio;

Unichips: Chipspai, Sancarolo, Pai, Slim, Stics;

Unilever: Vanderberg, Calvè;

McDonald's: commercializza i polli della Sun Valley nutriti con mangimi OGM.

● PALLINI ROVENTI ●

● **GRAZIE ALLA FLMU** sono stati finalmente sostituiti gli **auricolari** che si erano guastati a Firenze e a Bologna, anche se pare che non sostituiscono quelli del customer service, per i quali ci stiamo attivando. Per quanto riguarda i **kit vivavoce** la TIM ha fatto marcia indietro e si è detta in regola solo per le auto dei telelavoristi (!?) ricordando per le altre auto sprovviste del kit le indicazioni aziendali che **"sono di attenersi al codice della strada che vieta l'uso del telefono durante la guida"**.

● **DESOLANTE ALTERNATIVA !!** Molti lavoratori della TIM hanno partecipato al convegno di alternativa sindacale (l'area della CGIL più di sinistra) tenutosi a Firenze i primi di giugno, durante il quale sono stati descritti i numerosi aspetti negativi del nuovo contratto di settore e l'inaccettabile comportamento della triplice durante la conduzione delle trattative (completamente all'oscuro dei lavoratori). Gran parte delle considerazioni che sono sorte al convegno erano condivisibili, ma la delusione maggiore dei lavoratori è stata quella che di fronte a desolanti prospettive non veniva proposto alcunché, forse ignorando il fatto che, questa "alternativa" restando minoranza in una CGIL ben poco propensa al "conflitto" non può fare alcunché, salvo pubblicizzare gli scioperi "fasulli" della maggioranza (i più accorti avranno visto infatti che agli scioperi di facciata che di tanto in tanto propone la triplice, i più attivi nella pubblicità degli stessi sono proprio quelli di alternativa che così facendo fanno confluire le energie dei lavoratori "incavolati" in iniziative prive di qualsiasi significato pro-lavoratori). Certo, anche l'opera di informazione che stanno facendo sul contratto è cosa meritevole, almeno in confronto agli "altri", ma se questa è tutta l'alternativa che gli permettono di fare ... non può che essere desolante !!

● **SQUALLIDA CISL !!** successivamente al convegno sopra descritto, la Cisl, evidentemente allarmata da una discreta partecipazione di propri iscritti, ha indetto per il 12 giugno una assemblea per dimostrarsi attenta a ciò che di solito non è, ovvero ai bisogni dei lavoratori. Chiaro era l'intento di "farsi vedere" a quegli iscritti e simpatizzanti che, forse scontenti della situazione, erano andati a cercare risposte da qualcun altro. Prova ne è che è stata indetta solo per TIM ! Presiedeva l'assemblea un sindacalista che ha esposto la situazione in maniera del tutto inadeguata evitando tatticamente di rispondere alle domande più "intelligenti"... Il clou della assemblea però è stato quando il sindacalista, dalla posizione di rappresentante della cisl, ha iniziato ad esporre personali critiche all'operato della cgil ... lungi da noi la volontà di difendere quest'ultima, complice come le altre della svendita dei diritti dei lavoratori, ma permetteteci di esprimere il nostro sdegno su tale comportamento, a casa nostra si dice: è cencio che parla male di straccio !!

● **CALA A MAGGIO L'OCCUPAZIONE NELLE GRANDE IMPRESE !!** Il calo registrato è addirittura del 2,3% annuale, nonostante i brillanti risultati industriali registrati nei mesi passati (ricordiamo a marzo il record del fatturato +13,6% e degli ordinativi +18,9%). Questo dovrebbe insegnare ai convinti assertori della politica dei redditi (ovvero di coloro che sono convinti che per creare occupazione e benessere è sufficiente aiutare le aziende a migliorare la propria redditività) che gli asini non volano; e se continuano a credere in certe ricette "antistoriche" è evidentemente, per interesse personale. Il dato ovviamente è ancor più tragico se si considera che l'80% della nuova occupazione che si sta creando ormai da un paio di anni a questa parte, non è vera occupazione ma si tratta di impieghi "atipici", ovvero interinali, a contratto determinato, part time, ecc...

Stampato in proprio, questo numero è stato chiuso l'11 Settembre 2000

Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti
Aderente alla Confederazione Unitaria di Base
50123 Firenze via Nazionale 57 - tel/fax 055/494858
Internet : www.dadacasa.com/flmu_ftlm
Email : flmu.fi@superdada.com - flmu_bo@superdada.com - flmu.tim@dada.it

